

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° FEBBRAIO 1875

Dalla direzione generale dell'Economato (Ministero d'agricoltura e commercio) — Relazione dell'Economato generale pel 1873, copie 180;

Dal signor Santoni-Desio avvocato fiscale — Lettera al direttore della gazzetta di Milano. *Le provincie meridionali e il Congresso degli economisti*, copie 2;

Dal signor prefetto, presidente della deputazione provinciale di Terra d'Otranto — Atti di quella deputazione provinciale, Sessione ordinaria 1873, copie 2;

Dal signor E. V. — La nuova legge sui contratti di Borsa, Osservazioni critiche, copie 12;

Dal signor prefetto, presidente della deputazione provinciale di Ancona — Atti a stampa del Consiglio provinciale di Ancona, copie 4.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo: per affari privati, l'onorevole Concini, di 40 giorni; l'onorevole Castagnola di 15; l'onorevole Abignente di 12.

(Sono accordati.)

Il presidente della Corte dei conti scrive trasmettendo l'elenco delle registrazioni fatte con riserva, della seconda metà del mese di gennaio. (V. *Stampato*, n° 71.)

Quest'elenco verrà stampato e distribuito ai signori deputati.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

MURGIA. Ho l'onore di presentare alla Camera, a nome del relatore Barazzuoli, in questo momento assente, la relazione della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati. (V. *Stampato*, n° 70.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'ordine del giorno reca il rinnovamento degli uffici.

(Si procede al sorteggio.)

Domani alle 11 sono convocati tutti gli uffici per costituirsi.

RELAZIONI E DISCUSSIONE SOPRA ELEZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica dei poteri.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Collegio di Aversa.

« La Giunta per le elezioni,

« Visti gli atti della elezione del collegio di Aversa e le proteste relative;

« Udita in seduta pubblica la relazione del deputato Puccioni;

« Considerando che le proteste in quanto riguardano la definitiva approvazione delle liste elettorali sono inattendibili, tosto che è certo in fatto che il termine stabilito dall'articolo 48 della legge del 17 dicembre 1860 fu pienamente rispettato;

« Considerando che se il prefetto di Terra di Lavoro approvò la lista prima che fossero decorsi i termini stabiliti dagli articoli 49 e 50 della legge medesima, ciò non può indurre a ritenere che la elezione sia nulla, perchè consta che i reclami presentati da elettori per ottenere dal prefetto le loro iscrizioni nelle liste furono ammessi, e che quanto ai reclami presentati da terzi per ottenere l'iscrizione di altri elettori, se tutti non vennero accolti, certo è che contro il decreto del prefetto non fu presentato appello alla Corte dalle persone di cui si chiedeva l'iscrizione, le quali neppure figurano fra i protestanti;

« Considerando che le proteste di intimidazione e minacce sono apparse alla Giunta inammessibili, perchè non specificate abbastanza e troppo vaghe e generiche: aggiungasi a ciò che la grandissima maggioranza di voti conseguita dal candidato che fu proclamato, e il difetto di ogni protesta durante il corso delle operazioni elettorali, erano validi argomenti per indurre la Giunta a non prestare facile orecchio ai reclami presentati in quelle forme;

« Per questi motivi, a voti unanimi,

« Conclude perchè la Camera convalidi l'elezione del collegio di Aversa in persona dell'onorevole Cesare Golia.

« Così deliberato il 28 gennaio 1875. »

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della Giunta che sono per la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Golia a deputato del collegio di Aversa.

(La Camera approva.)

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Collegio di Anagni:

« La Giunta delle elezioni,

« Visti gli atti della elezione del collegio di Anagni e le proteste relative;

« Udita in seduta pubblica la relazione del deputato Puccioni;

« Ha considerato,

« Che l'ufficio della sezione principale annullò 21 schede, e l'ufficio della sezione di Alatri ne contestò due, le quali schede tutte furono unite al verbale per il giudizio definitivo della Camera;

« Che l'ufficio principale della sezione di Anagni non proclamò dopo la votazione di ballottaggio l'esito della elezione, perchè il candidato che aveva